SPECIALITA' DELLA DITTA GIUSEPPE ALBERTI DI BENEVENTO
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiana

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 19 Novembre 1910.* — Anno VI — Num. 47

Si pubblica al Sabato

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
PIAZZA GARIBALDI

ABBONAMENTI:
ANNO — . . . . . Lire 3
SEMESTRE . . . „ 1.75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 la Copia

UNIONE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA GALLARATESE

Si pubblica al Sabato

INSERZIONI:
PER OGNI LINEA DI CORPO 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
„ 3a pagina . . . „ 1. —
Cenni necrologi . . . „ 1. —
Corpo del giornale . . „ 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni 12 Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 11-15

LETTERA APERTA

AI REDATTORI DELL'"ECO DEL GALLARATESE,,

Poichè da qualche tempo, con raddoppiata frequenza, voi mi onorate delle vostre..... cortesi attenzioni, tanto da dedicarmi quasi ogni settimana i più eleganti saggi di quel tesoro di contumelie svariatissime che sta raccolto nello scrigno della vostra prodigiosa intelligenza, permettete anzitutto che io vi ringrazi, di vero cuore, della gratuita *réclame* e dell'alto onore che avete voluto farmi occupandovi tanto e così spesso della mia povera persona, mentre io, immemore e sconoscente, così poco mi curavo di voi....

Posso assicurarvi che le vostre *variazioni* più o meno *comiche* all'indirizzo mio e del mio carissimo amico Avv. Guido Sironi, mi hanno tenuto sempre di buon umore, nè avrebbero avuto la virtù di indurmi a rompere il silenzio che mi ero imposto, se a ciò oggi non mi avesse spinto una invincibile e doverosa deferenza verso il pubblico. State certi: non mi muove a scrivere nè uno sciocco rancore contro di voi nè il malvagio desiderio di rispondere alle vostre sfuriate selvaggiamente innocue con uno sfogo parimenti innocuo e selvaggio.

No. Ma poichè voi insinuate che io taccia per non confessare una menzogna e perchè oggi un più lungo silenzio potrebbe anche sembrare in me una espressione paurosa di condanna, così io mi decido a rispondere non per voi, nè per timore delle vostre allegre minaccie, ma per rispetto del pubblico e per amore della verità.

×

Voi dunque

1. affermate «nvere io asserito in Consiglio e sul giornale *Unione* che i cattolici hanno condotto una campagna contro la Scuola Pratica di Commercio» e mi chiedete con petulante insistenza «come sia sorta tale opposizione e quale giornale se ne sia fatto il portavoce»;

2. chiedete all'avv. Sironi ed a me, per l'ennessima volta, chi sia l'autore degli articoli «Teppismo nero» e «L'ultima vigliaccheria» comparsi nei numeri 38 e 39 del giornale *Unione;*

3. in uno stelloncino dal titolo «Variazioni» mi regalate le più volgari insolenze attribuendo arbitrariamente a me la paternità di un articolo pubblicato dall'*Unione* a commento delle ultime sedute consigliari.

×

Ebbene; intanto *non è vero,* come voi, falsando ad arte la verità, andate pubblicando nel vostro giornale che io in Consiglio (e tanto meno sull'*Unione),* abbia parlato di «una campagna condotta dai cattolici contro la Scuola Pratica di Commercio» Io invece mi sono limitato a constatare — compiacendomene — che, mentre in passato il partito clericale si era mostrato contrario, anche per mezzo della sua stampa, alla istituzione di questa Scuola, ora, nell'anno di grazia 1910 e per bocca del suo rappresentante Colombo, ne riconosceva l'utilità grandissima e le dava la sua.... consacrazione ufficiale. Questo io dissi, che è ben diverso da quanto voi affermate; non altro. Di che possono far fede. i verbali delle sedute consigliari e gli stessi resoconti dei giornali cittadini *Lotta di Classe* ed *Unione,* che non furono scritti da me.

Ed a prova della inconfutabile verità della osservazione da me rilevata a questo proposito, io non vi ricorderò, o signori dell'*Eco,* come nessun aiuto morale o finanziario sia mai venuto alla Scuola di Commercio dagli uomini del partito clericale; io non vi ripeterò come costoro l'abbiano sempre guardata con diffidenza, intravvedendovi chissà quale focolare di propaganda laica o antireligiosa; nè vi richiamerò all'elenco dei suoi azionisti, nel quale cerchereste invano, fra i molti democratici e costituzionali, i nomi dei clericali militanti.

Soltanto vi inviterò — poichè voi mi chiedete quale giornale cattolico si sia fatto il portavoce di quella opposizione — a voler esumare dalle polverose raccolte, il N. 95 del giornale clericale «La Battaglia» del 6 Settembre 1903.

Troverete in quel foglio, e precisamente alla terza pagina, un articolo di aperta disapprovazione all'istituzione della Scuola di Commercio, ai criteri cui doveva ispirarsi ed ai programmi che essa doveva svolgere. Di quell'articolo mi basterà ricordare queste testuali parole:

«I consiglieri Piceni e Bonomi presentarono al cav. Sindaco un *ordine del giorno* in cui dovrebbesi deliberare un sussidio annuo di L. 500 all'istituenda Scuola Commerciale. Noi — diciamo subito e francamente il nostro parere — non crediamo che il Comune debba o anche possa convenientemente assegnare tale sussidio».

Così pensavano e scrivevano i clericali del 1903. Io me lo sono ricordato anche a costo di non far piacere ai clericali del 1910, perchè ne avevo il diritto come cittadino e come consigliere.

Ora, i clericali del 1910 si sono convertiti e riconoscono che è conveniente per Gallarate e doverosa, non soltanto la concessione di un sussidio di 500 miserabili lire, ma la completa municipalizzazione della Scuola, cui rendono anche solenni elogi....

È l'allegra vendetta delle cose!

Non altrimenti, quando venne in votazione il nuovo regolamento provinciale della Tassa di Famiglia, il.... *leader* dei clericali non esitò a votare, colla maggioranza, proprio contro questo regolamento e precisameute in favore dei criteri, a cui si ispirava invece il nostro vecchio regolamento comunale, sul quale si era pur riversata tanta ira clericale ai tempi non lontani della prima applicazione della Tassa.

Non diversamente egli votò e sostenne il progetto del Dopo-Scuola dimenticando che solo l'anno scorso, il 10 dicembre 1909, *la Voce del Popolo* dichiarava in un articolo intitolato «Chiaroscuro» di «nutrire ben poca fiducia in tutta quella faraggine di istituzioni — dette integrative della scuola che i moderni pedagogisti ci vengono sciorinando d'anno in anno, in base all'igiene ed al progresso scolastico sociale».....

Incoerenze? Contraddizioni?

E che importa? Noi vogliamo la conversione, non la morte del peccatore!

Per questo soltanto e senza secondi fini io mi sono vivamente compiaciuto — e con me i consiglieri della maggioranza — nel constatare la conversione, ad alcuna delle nostre idee ed a parte del nostro vecchio programma, di quel grande peccatore che è..... il partito clericale!

Nè perciò mi pare di aver commesso un delitto di lesa maestà.....

×

Ma voi mi rivolgete una seconda domanda: «Chi è l'autore dei famosi articoli?»

E qui debbo dirvi che mi spiace proprio moltissimo che stiate tanto in pena per le sorti dell'*Unionetta,* per la sua redazione, per la sua bussola, per i suoi naturali dirigenti, ecc: ecc., ma. al riguardo proprio non vi posso servire.

Come ben sapete, io ho lasciata la direzione di quel giornale fino dal 27 dello scorso mese di Agosto, non fos-s'altro per il gusto di offrirvi nuovo motivo di scrivere contro di me le solite villanie.

Da quel giorno fino ad oggi non ho più avuta occasione di bazzicare nella Tipografia Checchi, nè di scrivere una sola riga per quel giornale. Vi sarà facile persuadervene, se già persuasi non siete, solo che vogliate interessarvene.

Non sono quindi in grado di fornirvi le informazioni che, con così geniale insistenza, voi mi chiedete, nè, se pure lo fossi, ve le fornirei perchè, grazie al Cielo, non sono ancora divenuto il.... vostro *reporter.*

×

Piuttosto vi darò qualche consiglio.

Persuadetevi che, alla fin fine, io non vi voglio male; e sebbene qualcuno di voi mi odii.... evangelicamente, io non mi rattristo, nè me ne dolgo. Questo *qualcuno* di voi vien preso spesso dai furori..... di un vecchio e rincrudito livore contro di me; ed il poveretto, annebbiato così dalla passione, vede sempre in ogni pubblicazione che lo riguarda, ovunque la mia mano, la mia penna. Non è la prima volta che questo signore mi attribuisce articoli che io non ho mai sognato di scrivere, non è la prima volta che si lascia prendere da un orgiastico delirio ingiuriatore e mi scaraventa contro tutto il suo vocabolario di vituperi, i soliti vituperi che ho letto le cento volte contro di me e contro altri miei amici in tutte le *Battaglie,* in tutte le *Voci del popolo,* in tutti gli *Echi del gallaratese,* che lo ebbero collaboratore...

Ebbene -dite a costui che procuri di essere più guardingo e prudente, prima per la sua salute, che dopo tutto sta a cuore anche a me, e poi anche perchè le ubbriacature di odio possono giuocare dei brutti scherzi come.... le ubbriacature di vino. Non si sa mai!

Ditegli, per esempio, che se avesse saputo leggere con maggior calma quell'articolo dell'*Unione,* che colla sferza sibillante di un finissimo umorismo, è riuscito a fargli perdere le staffe, se, dico, l'avesse ponderato senza veli preconcetti, senza la solita fissazione, senza il solito chiodo, probabilmente avrebbe rivolto altrove le sue allusioni. Si sarebbe risparmiato un travaso di altra bile a beneficio della sua salute, ed avrebbe evitato, a tutela della sua dignità, di prendere anche questa volta un nuovo e solenne granchio....

Ditegli poi che non è colpa mia se, quantunque egli mi abbia definito *una mentalità da giberna* (elegante la frase!) e difensore insufficiente della Giunta nel consesso cittadino, io abbia potuto raccogliere intorno al mio ordine del giorno 21 voti (compresi quelli dei due clericali staccatisi per l'occasione dal loro grande capo e condottiero) contro gli 8 voti toccati alle variopinte opposizioni riunite.

Ditegli, ancora, che non è colpa mia se — quantunque noto per l'*irosità* — io non ebbi, in dieci anni di giornalismo mai, nè querele, nè comizi di protesta, nè proteste solide sul muso (il che non tutti possono vantare) e se — abbandonando pochi mesi or sono il giornalismo cittadino — mi toccò il conforto di vedere due giornali di opposta tendenza politica, la *Cronaca Prealpina,* e la *Lotta di Classe,* coi quali giornali ebbi più volte aspre polemiche, spontaneamente riconoscere la mia correttezza e lealtà giornalistica, mentre altri questo onore non ebbe sì bene l'umiliazione, nel lasciare il suo giornale, di dover battere non inutilmente proprio alla porta ospitale del periodico da me diretto per difendersi dai suoi.... amici.

Ditegli infine che io non ho mai avuto l'abitudine, affatto clericale, di nascondermi e di combattere sott'acqua.

Ho sempre combattuto a viso aperto e fui pronto sempre a rispondere ed a pagare di persona per tutto quanto si pubblicava nel mio giornale, anche quando si trattava di articoli scritti da altri.

Dopo di che, nella ferma fiducia di aver convenientemente soddisfatto ai vostri ripetuti e legittimi desideri, mi dichiaro vostro non devotissimo

GIUSEPPE BORGOMANERI

---

*Noi confermiamo pienamente quanto scrive il sig. Giuseppe Borgomaneri. Egli già dal 27 Agosto u. s. aveva preso commiato pubblico ed esplicito dal nostro giornale e d'allora in poi non scrisse più una parola nè prese parte menomamente alla redazione di esso, sebbene insistentemente pregato dagli amici. Non si capisce quindi perchè l'*Eco del Gallaratese *si ostini — e certo in malafede perchè a Gallarate ci conosciamo tutti — a voler ritenere che il Sig. Borgomaneri si sia congedato pro forma, e continui nella collaborazione. Sappia il giornale pretino che il sistema polemico da esso adottato è semplicemente teppistico ed inquisitorio perchè non è concesso non è giusto ricercare — coll'intenzione manifesta di non..... trovare.... gli autori degli articoli; si devono discutere e combattere le idee, il giornale nel suo complesso, nel suo tutto armonico, nel suo programma e non è lecito dietro il giornale cercare le persone per aggredirle proditoriamente. Tanto ci tenevamo a dichiarare una volta per sempre perchè la pubblica opinione abbia una riprova dei metodi adottati da certa gente e da certa stampa.* LA REDAZIONE.

ANCORA DEI DAZI CONSUMO

Riceviamo e ben volontieri pubblichiamo:

*Spett. Direzione dell'*Unione

Città.

Siamo spiacentissimi di contribuire a trascinare in lungo una polemica, che noi non riteniamo utile agli interessi del partito democratico nè opportuna a toglier di mezzo certi strascichi disgustosi lasciati dalla recente discussione sul regolamento Dazi. Ma l'insistenza, con la quale l'*Unione* rivolge ai consiglieri dissidenti e alla Federazione Esercenti alcune accuse o insinuazioni, che dir si vogliono, ci muove a fare qualche dichiarazione.

Si è detto e ripetuto a iosa in questi giorni che i consiglieri sottoscritti e la Federazione Esercenti hanno fatto opera egoistica e di classe contro gli interessi superiori del Comune; crediamo che tutti i cittadini imparziali, non acciecati dall'amore paterno, che fa velo ai difensori del Regolamento, si siano convinti assistendo allo svolgersi del dibattito, che l'opera della Federazione si inspirò a un alto criterio di equità e di interesse cittadino, collimando perciò con gli intenti dei consiglieri rappresentanti la classe lavoratrice.

Fu scritto in questo giornale che gli esercenti erano ben lungi dall'essere contrari alle proposte della Giunta; solo *alcuni consiglieri interessati* e i *soliti mestatori* avrebbero forzato gli esercenti a disdire gli accordi già presi con la Giunta, Mai accusa più grave ci fu rivolta e mai cosa più falsa fu asserita. Perchè il Memoriale della Federazione è frutto di lunghe discussioni avvenute con i vari gruppi di esercenti nessuno contrario; i macellai si accordarono con la Giunta sulla base delle richieste fatte nel Memoriale e previa consultazione di alcuni membri del nostro Consiglio di Amministrazione; i salsamentari dichiararono — prima e dopo dei cosidetti accordi con la Ginnta — di non aver mai inteso di separare la propria causa da quella della Federazione nella questione essenziale dell'abbonamento; i pizzicagnoli non conclusero niente di positivo nè ufficialmente nè privatamente, anche se fosse vero che tre o quattro di essi in via privatissima si impegnarono a presentare al.... cons. Caroli e che nulla contiene contro il Memoriale della Federazione.

Cosicchè, se — come pare — le frasi «consiglieri interessati» e «soliti mestatori» vanno rivolte o noi, certo gli scrittori dell'*Unione* hanno sbagliato indirizzo. Che se a detta dell'*Unione* — l'accusa non riguardasse i consiglieri comunali, ma solo *chi consiglia* e dovesse perciò necessariamente restringersi o uno solo dei sottoscritti, non occorre avvertire che l'accusa sarebbe ingenerosa e neanche meriterebbe risposta.

Da ultimo teniamo ad aggiungere che l'ordine del giorno votato dalla Federazione nell'ultima adunanza fu approvato anche dai salsamentari (che erano presenti, contrariamente a quanto fu scritto, e dai pizzicagnoli. E la correttezza elettorale in quell'ordine del giorno invocata si appoggia a quel famoso deliberato della Federazione Esercenti, accettato anche dalla Associazione Popolare che suona così: «non aumentando, se non nella misura normale e proporzionale richiesta dall'aumento della popolazione e del commercio ed eliminando ogni proposito di aggravamento fiscale, gli attuali canoni daziari». Qui la frase: «non aumentando ecc. ecc. gli attuali canoni daziari» — se non erriamo nell'esegesi del testo — riguarda la parte finanziaria della nuova riforma; mentre l'altra frase «declinando ogni proposito di aggravamento fiscale» deve evidentemente riflettere la modalità di esazione e il Regolamento della Giunta — come bene avvertiva l'avv. Agnelli — era da per sè stesso — fiscale.

D'altra parte la lettera rivolta dall'avv. R. Piceni, presidente dell'Associazione Popolare, alla Federazione Esercenti alla vigilia delle elezioni ci affidava che alla Federazione sarebbe stato serbato un trattamento più riguardoso. Sriveva infatti in data 5 Giugno 1910 l'avv. R. Piceni, ancora assessore della P. I, «Ho l'onore di esprimere al Lodevole Consiglio l'unanime approvazione dell'Associazione e l'espressione di ringraziamento sincero per l'adesione e l'appoggio materiale e morale promesso dalla lista democratica, che si ascriverà ad onore e dovere — a vittoria ottenuta — di tener presenti i desiderati e i voti della Federazione degli Esercenti e Negozianti di Gallarate» E tutto questo seguiva alla notizia che l'Associazione Popolare aveva approvato e applaudito l'ordine del giorno già citato.

Questo dovevamo dire non per riaccendere una polemica incresciosa, ma per un doveroso rispetto verso il pubblico e verso i soci della Federazione.

Con stima ed osservanza.

ff. MAURI RODOLFO - E. CAROLI - SPADONI PASQUALE - AVV. GUIDO SIRONI consulente legale della Federazione' Esercenti.

Asterischi

Ciclismo femminile

Ognuno intende lo sport come vuole e lo pratica come può. È questa, a un dipresso, la massima che si compiace sovente di ripetere la rosea «Gazzetta» Nessuna meraviglia quindi se anche le donne fanno dello sport a modo loro e corrono in bicicletta..... come possono.

Avete seguito (almeno come resoconti della stampa) la magnifica competizione sportiva — femminile di domenica scorsa? È stata veramente..... interessante. C'erano concorrenti di tutti i colori e per tutti i gusti. Giovani e..... mature, in maglia ed in giacchetta, coi pantaloni larghissimi alla...., francese e coi calzoncini stretti; con veli e senza.....

E poi:

Milano contro Torino, la Lombardia contro il Piemonte; il taglio del traguardo in volata; buona prima una torinese, altre due che giungono insieme e l'una che batte l'altra sul..... traguardo; arrivi successivi in lagrime ed in pianti.

E poi ancora:

Una corridrice (si dice così?) già battezzata «Gerbi» che avrà presto l'emula «Ganna», la vincitrice effettiva e quella..... morale, manubri rotti; capitomboli, e scoriazioni, ferite, proteste, grida, reclami, sfide; le gambe poderose

dell'una (oh vista!) ed i muscoli da...... uomo (!?) dell'altra.

E quindi:

Il formarsi di nuovi partiti (come non ce ne fossero già in abbondanza) fra uomini fautori e protettori di una parte o dell'altra delle belle competitrici; e subito voci alte e fioche e suon di man con elle; pugni, cazzotti.... una vera colluttazione violenta. Oh gran bontà di cavalieri... moderni!

Il quadro, confessiamolo, non potrebbe essere più seducente, nè più pittoresco. L'estetica e la bellezza muliebre vi guadagnano immensamente.....

Avanti, avanti, donne! Allenatevi: preparatevi per i futuri cimenti...... ciclistici. Vi prepareremo noi, se occorre la minestra in casa.

Pinella.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 Novembre 1910

Presenti 28 consiglieri, il sindaco O. Pasta dichiara aperta la seduta.

Sono presenti; scusato, il Cav. Introini: non giustificato, l'avv. Agelli.

Interrogazioni.

Giuseppe Macchi chiede informazioni circa la copertura del Sorgiorile sul ponte di Varese; crede opportuno che si proceda presto alla copertura per evitare pericoli ed uno sconcio estetico. Raccomanda poi vivamente il progetto di collegamento telefonico dei comuni di tutta la provincia di Milano.

L'avv. *Colombo* raccomanda alla Giunta di occuparsi per il sottopassaggio della ferrovia di via Ugo Foscolo acchè non si rinnovino gli inconvenienti verificatisi al sottopassaggio di Cedrate per lo smaltimento delle acque: chiede come e da chi fu approvata la spesa della tombinatura di via Foscolo con scarico nell'Arno.

Bitelli chiede i risultati delle visite sanitarie ed igieniche agli uffici della Piccola Velocità. Vuol poi sapere se l'Amministrazione delle Ferrovie ha risposto in merito all' urgenza di alcuni lavori per evitare molti degli inconvenienti lamentati, dei quali qualcuno grave (vedi l'attentato..... sottoprefettizio!) *ilarità vivissima.*

Il *Sindaco* risponde assicurando che col tempo si provvederà alla copertura del Sorgiorile; riferisce le pratiche fatte dal comune di Gallarate per il collegamento telefonico dei Comuni, pratiche che dimostrano l' interessamento della Giunta al riguardo. Al cons Bitelli afferma che le visite furono fatte ma finirono senz'alcun risultato pratico; e che la ferrovia non ha ancor risposto alle sollecitazioni pei lavori urgenti; insisterà ancora.

L'avv. *Buffoni* chiede se è stato approvato il Regolamento della tassa di famiglia.

Il *Sindaco* risponde che la G. P. A. ha approvato intieramente il Regolamento in ogni sua parte senza osservazioni.

Gestione diretta dei dazi.

Si approvano anzitutto le norme per la gestione diretta dei dazi, che deve essere approvata in 2. lettura.

Buffoni dichiara che egli ed il suo gruppo, per le ragioni dette ampiamente nelle passate sedute voterà contro.

Spaini non presente alle altre sedute, dichiara che voterà contro.

Le norme sono approvate per alzata e seduta con voti 17 contro 10.

Norme per gli abbonamenti.

Il *Sindaco* espone succintamente le norme di applicazione dei dazi e per tariffa, avvertendo che tali norme avrebbero vigore per anni 3 e furono concordate già coi macellai e salumieri. Le tariffe bassissime riguardano tutti quei generi che interessano l' igiene, e che devono interessare macellai, salumieri, pizzicagnoli, cooperative, negozianti di vini, circoli.

Buffoni per semplificare vorrebbe che prima si mettessero in discussione le norme che riguardano macellai, salumieri, negozianti di vino che sono quelle meno contrastate.

Bitelli ritiene inutile la discussione perchè la tariffa vera è quella altissima già fatta approvare dal Consiglio coll'allegato A. Osserva che la Giunta ha capito che il suo regolamento era cattivo, e che si è ostinata in esso per puntigli, tant'è vero che oggi porta un' infinità di modificazioni, correzioni ecc. ecc. e del povero Regolamento resto ben poco. Quanto all'impegno della Giunta per tre anni vale, ammesso che resti l'attuale amministrazione per tre anni. E' bene si sappia che non possono vincolare altre amministrazioni e vigere ancora se altre amministrazioni non intendessero mantenere l' impegno. Critica le nuove norme in massima ancora gravose: perchè la Giunta può mettere l'esercente in questo bivio: o accettare l'abbonamento o la tariffa altissima sia pure ridotta. Insomma la Giunta ha sempre un potere gravoso ed arbitrario; quindi pericoloso.

Caroli associandosi a Bitelli vuole che il canone sia fissato d'accordo con una commissione d'accertamento.

Gius. Borgomaneri osserva che gli sembra che il cons. Bitelli è caduto in contraddizione perchè, mentre prima il cons. Bitelli dice inutile la discussione perchè la Giunta à a disposizione una tariffa alta, poi invece aggiunge che la Giunta ha fatte modificazioni, delle migliorie al regolamento in ottemperanza alle osservazioni ed alle critiche del Consiglio. Questo egli rileva per la verità en passant. Quanto alla terza osservazione la ritiene molto seria; vorrebbe che si sentisse al riguardo in caso di contestazione, in via consultiva, una commissione d'esercenti, non però colle facoltà che le vorrebbe attribuire il consigliere Caroli, perchè soverchierebbe la Giunta.

Buffoni osserva anzitutto che le sue osservazioni fatte nelle precedenti discussioni hanno ancora valore. Le norme e le tariffe oggi sottoposte al Consiglio sono illegali e si è convinto di ciò anche per ulteriori studi e su recenti sentenze di giurisprudenza. Non approva poi che si debba applicare le tariffe ridotte solo agli esercenti in luogo e ciò per favorirli; egli è contrario assolutamente perchè è nemico di ogni protezionismo. Quanto alle disposizioni draconiane della Giunta di mandare a tariffa generale coloro che non si accordano colla Giunta, nonostante la fatta proposta di una commissione consultiva, la ritiene grave e pericolosa, tanto più dato il termine breve delle trattative limitato a 15 giorni. Tale termine è affatto ristretto; sono cose che vanno discusse a lungo, trattandosi di interessi gravi e che toccano la collettività. Anche l'esperienza passata dimostra che sono cose che vanno a rilento; questo a lui sembra un giuochetto per obbligare l'esercente ad accettare quella che essa propone ed impedisce ogni resistenza anche ragionevole dell'esercente che piuttosto che pagare a tariffa finisce quindi a pagare quanto vuole la Giunta.

Il *Sindaco* risponde al cons. Bitelli che la Giunta non si è ricreduta ma si è mantenuta nella sua direttiva d'applicazione cioè le tariffe generali, e lo dimostra colla relazione, colla tariffa e colle dichiarazioni sue precedenti, alla mano. Il progetto è quindi integro. Quanto alle osservazioni fatte dal cons. Buffoni dice che non hanno ragione d'essere in quanto il Regolamento dice che i 15 giorni decorrono dopo che si è *previamente* discusso, trattato e vagliato il canone, quindi si sa che per ciò occorre il tempo necessario.

Accetta la commissione consultiva che collabori col suo parere la Giunta. Quanto al triennio osserva che i pericoli veduti dal cons. Bitelli non esistono in quanto c'è il diritto delle parti di dare ogni anno la disdetta. Ritiene che le tariffe sono legali e consentite dai regolamenti. Afferma che la Giunta tratterà cogli esercenti colla massima larghezza e collo spirito di maggior equità, e che in ogni modo la Giunta è sempre l'emanazione del Consiglio che avrà sempre il diritto di controllo e che deve presumersi sia animata da onestà e serenità di intenzioni.

Spadoni ritiene onerosa la tariffa generale sia pure applicata collo sconto del 50 0[0 e la vorrebbe modificata.

Il Sindaco insiste perchè la ritiene equa tanto più che ci sono le tariffe speciali delle quali l'esercente può fruire se vuole mettersi d'accordo colla Giunta.

Buffoni è contento che le sue osservazioni in parte siano accettate; formulerebbe a conclusione delle sue osservazioni la seguente proposta: La Giunta discute e tratta coll'esercente; se l'esercente non accetta la proposta della Giunta, la Giunta manda un ultimatum, dopo il quale si sentirà la commissione consultiva. Se l'esercente non fa la proposta dopo 15 giorni, la Giunta ha diritto di decidere.

Gius. Borgomaneri associandosi ad un' osservazione dell'ass. G. Sacconaghi, vorrebbe che la commissione d'accertamento debba essere composta da persone competenti, e quindi della stessa classe degli esercenti.

Il Sindaco accetta anche questa osservazione.

Buffoni vorrebbe che la commissione venisse scelta dagli interessati per esempio dalla Federazione degli esercenti e dall'organizzazione delle cooperative.

Gius. Borgomaneri accetta la proposta del cons. Buffoni, farebbe l'aggiunta che tale commissione fosse composta di tre rappresentanti fra ogni categoria d'esercenti.

Il Sindaco accetta la proposta dei cons. G. Borgomaneri e Buffoni che posta ai voti è approvata all'unanimità.

Il Consiglio dopo ciò approva le norme pei macellai senza osservazioni.

Sulle norme pei salumieri

Buffoni osserva che queste norme riguardano tanto i salumieri ed i pizzicagnoli. Egli critica subito la punizione grave che si vorrebbe infliggere a coloro che sono in contravvenzione: perchè non è legale colpire il contribuente due volte: se esso ha frodato c'è già la legge che dispone e dispone già gravemente; non è giusto che ci sia anche il regolamento, che sanzioni un'altra pena. Vuole sperare che tale pena sia tolta anche perchè è abbandonata al criterio arbitrario della Giunta.

Rileva poi che c'è anche difficoltà legale per l'applicazione della pena, perchè la legge dello Stato non vuole che regolamenti particolari abbiano ad esser più gravosi ed aggiungere penalità superiori a quelle già stabilite dalla legge. Sarà anche inutile perchè chi vuol frodare, froda lo stesso: serva ad esempio il contrabbando punito gravemente eppure vive e prospera. La stessa pena di morte non ha mai fatto diminuire la delinquenza. Vuole quindi che sia applicata solo la legge, e tolgansi norme dal regolamento che sono antidemocratiche e reazionarie.

Il Sindaco risponde che pericoli d'arbitrio non ce ne sono perchè c'è la commissione consultiva che ha diritto di controllo: osserva che non è una pena, ma una clausola penale che accompagna un contratto. E' quindi una norma contrattuale legale e giusta. E' una protezione per l'esercente onesto.

Buffoni insiste con altri argomenti e citando vari esempi che ritiene servono a sostenere la sua tesi. Il criterio della Giunta è fiscale, immorale ed inutile perchè la frode aumenterà.

Il Sindaco rivendica la giustizia e la logica della proposta della Giunta.

Buffoni propone formalmente che si tolga la penalità proposta dalla Giunta. Per appello nominale approvasi con voti 16 contro 11 la proposta della Giunta.

Buffoni ricorda che le tariffe anche basse, determineranno un aumento dei prezzi dei generi di prima necessità; è questo solamente il criterio che guida lui ed i suoi amici nel combattere i progetti della Giunta. E lo proclama altamente per protestare contro le accuse ingiuste loro fatte nelle pubbliche discussioni. Si vogliono privilegi per nessuno, si vuol tutelare l'interesse dei consumatori. Mettendo la tariffa di L. 7 al quintale sul lardo assolutamente bisogna aumentare il prezzo del lardo; non è possibile mantenere i prezzi attuali, perchè il prezzo corrente pei rivenditori è di L. 1.70 al chilo calcolate le spese di amministrazione, calo ecc.; mantenendo la buona qualità e l'onestà commerciale non è possibile vendere al prezzo attuale di L. 1 90, prezzo delle cooperative, perchè gli esercenti sono costretti a vendere a L. 2, 2.10 e ciò senza contare il disturbo per far bollare ecc.

Le cooperative devono aumentare, esse che fanno da calmiere, e gli esercenti aumenteranno ancora a danno dei consumatori. La tariffa, ammesso tale principio, deve essere di gran lunga minore. Gli esempi di altre città non valgono perchè bisognerebbe vedere la merce che si vende nelle altre città; il lardo nostrano può sopportare tale tariffa, ma il lardo buono non può pagare così: Alessandria che si è citata paga così, ma ha diminuito il dazio di Lire 370000 e quindi può permettersi il lusso di tassare il lardo; è già un beneficio. Gallarate non si trova nelle stesse condizioni; si mantiene lo statu quo, ma si aggrava un genere di prima necessità; v'è più sproporzione fra il dazio per la macellazione dei suini e il dazio per le carni introdotte insaccate. E' ingiusto obbligare i Gallaratesi a servirsi della merce macellata qui; è un privilegio a favore di un piccolo gruppo; è protezionismo che danneggierà il consumatore: perchè i produttori faranno un piccolo trust a tutto danno del consumatore.

Rivendica la libertà del commercio perchè è odioso creare delle barriere artificiali, ed un protezionismo locale.

Caroli ritiene alta la tariffa di L. 7 e per seguire il parere degli esercenti proporrebbe di ridurre la tariffa a L. 3.

Il Sindaco richiama le ragioni già addotte e dimostra coll' esempio di altre città e colle cifre che il dazio per il lardo è basso, e che non provocherà rialzo di prezzi; se si favorisce la macellazione in luogo non è per protezionismo, ma per controllare facilmente la merce dal lato igienico. La tariffa di Lire 3 è troppo bassa, ed oltre una perdita finanziaria pel bilancio, i salumieri non macellerebbero più, e ciò determinerebbe l'impossibilità del controllo.

Caroli dimostra la ragionevolezza della sua proposta e replica brevemente alle risposte del sindaco.

Buffoni replica nuovamente osservando che egli ha contratti di pagamento a trenta e quindici giorni, che equivalgono al pagamento in contanti, non è possibile pagare meno il lardo di quanto egli ha detto; ma ritiene che non è possibile ottenere con quei prezzi accennati dal Sindaco, il lardo buono anche pagando a contanti. Egli ritiene quindi che l'aumento dei prezzi è inevitabile. Non è persuaso che sia necessario per salvaguardare l'igiene ricorrere al protezionismo. Anche oggi l'igiene è tutelata eppure vige il sistema dell'abbonamento, a meno che la Giunta affermi che oggi non c'è controllo igienico il che sarebbe deplorevole. Ma ciò non è, quindi il protezionismo non è giustificato nemmeno da questi argomenti.

Bitelli dice che le ragioni d' opposizione a tale dazio dei socialisti sono state spiegate qui dal cons. Buffoni. Il rincaro dei prezzi avverrà indubbiamente, il protezionismo è odioso perchè fu richiesto dagli stessi salumieri. Egli augura la prosperità delle industrie locali ma ottenuta in altro modo.

(La continuazione al prossimo num.)

GALLARATE

La nuova cappella di canto

(Ritardata)

Se per inaugurare una nuova Cappella di Canto nella nostra Prepositurale dovevasi — come s'è fatto Domenica, 6 corr. — ricorrere ad una messa per campagnoli, o più propriamente, *per cori di campagna* dobbiamo ben credere che il direttore di essa abbia ritenuto i suoi dipendenti un corpo di analfabeti e il pubblico un insieme di.... campagnuoli a cui è possibile darla facilmente a bere.

Che ciò possa accadere in piccole parrocchie, sperdute tra i monti, dove, un sarto o un falegname, dinanzi a un gruppetto di buoni villici orecchianti, può, almeno in occasione della festa patronale, credersi un maestro di musica o un istruttore provetto di cori, si può anche comprendere; ma che ciò debba aver luogo a Gallarate, nella nostra Prepositurale, davvero è inesplicabile.

Fortunatamente l' uditorio, accorso domenica in parrocchia, con quella musica per *cori di campagna* e per una prima volta, ha ritenuto che la nuova Cappella di canto non facesse sul serio, chè, diversamente, l'ilarità da cui era stato preso sin da principio, si sarebbe convertita certamente in un broncio il più cupo.

Siccome siamo sicuri che dopo questa sua prima compagnuola presentazione, la Cappella di Canto vorrà realmente, in seguito, fare sul serio, con musica non più *per cori di campagna* ma per cori più progrediti e sotto la direzione di un maestro autentico, così ci ripromettiamo di prenderla noi pure sul serio e di parlarne poi come si conviene.

Riguardo poi all' accenno della *Cronaca Prealpina* in data del 10 corr. mese, facciamo notare *(tanto per la verità dei fatti)* che la nuova cappella, trovasi allo studio già da tre mesi circa.

In quanto poi agli elementi, *(sempre per la verità)* sono tutt' altro che nuovi. La maggior parte dei bassi e qualche tenore, cantavano anni fa col m. Mercanti.

Se i tempi del Mercanti si possono — secondo la *Prealpina* — chiamare aurei, davvero dobbiamo congratularci anche con lui, dato il genere di musica — **tutto campagnuolo** — pel quale, diede il benestare.

Oh tempi aurei!

Ben volontieri pubblichiamo quanto ci manda l'egregio nostro collaboratore musicale: s'intende dal punto di vista tecnico, perchè — per quanto riguarda i dietroscena clericali e le piccole beghe personali e politiche tra preti e preti, da cui trassero origine le vicende della nostra cappella di canto — noi non intendiamo affatto interloquire. Non c' interessano, ecco tutto. *(n. d. r.)*

Al Casino del Teatro

La festa di sabato sera al Casino del Teatro fu veramente interessante, tanto per il concorso di molte eleganti Signore e Signorine quanto per il concerto che ebbe un ottimo successo.

La signora Carlotta Macchi e la signorina Bice Luraschi hanno eseguito le trascrizioni per piano-forte a quattro mani del Ballo in Maschera e del Faust in modo meraviglioso, dimostrando di possedere, unitamente alla tecnica, un senso di interpretazione fina e squisita.

La signorina Elettra Puricelli nell'esecuzione delle difficilissime suonate di Beethoven, Grieg e Mendelssohn ha confermato la sua fama già nota di pianista provetta. Affascinante, spontanea ed aggraziata, fu la declamazione della bambina Antonietta Braschi. Bella, robusta ed intonata la voce del baritono sig. Emilio Citterio, che cantò con correttezza e sentimento dimostrando di possedere le doti di un grande artista.

La piccola Orchestra composta di valorosi dilettanti, e diretta dall'esimio maestro Cadore fu applauditissima.

Una lode ben meritata va ancora al maestro Cadore per il Preludio della sua opera il Natale, una vera ispirazione ed assai geniale; bello e di grande effetto è il pastorale in principio drammatico, e poderoso il cantabile che segue.

La serata divertente e simpatica si chiuse con quattro salti famigliari come dall'annuncio del brillante, istancabile e solerte segretario Seveso che si prolungarono con animazione sino alla fine.

Alla direzione del Casino un grazie ed una ben meritata lode, augurandoci non troppo lontana una replica.

Concerto pro Biblioteca popolare

Nel corrente mese probabilmente e nel teatro Condominio avrà luogo un gran concerto vocale ed istrumentale pro biblioteca popolare.

Naturalmente anche per questo concerto la direzione fu affidata al maestro Cadore, Facciamo appello a tutti i buoni, perchè concorrano a sussidiare la popolare utilissima istituzione.

Elezioni dei probiviri.

Nelle elezioni che ebbero luogo Domenica 13 corr. in Gallarate riuscirono eletti: Per le Arti Tessili gli industriali (i soli convocati) cav. Pietro Bellora - cav. Cesare Macchi - Carlo Borgomaneri - Ugo Villa e rag. Paolo Pizzotti.

Per le Arti edili, gli industriali Natale Coerenza - Giovanni Gnocchi - Gerolamo Liati - Luigi Roda e gli operai Cesare Canziani - Michele Cucchi - Ambrogio Martegani.

Società Nazionale "Dante Alighieri,,

L'onorevole avv. Ugo Da Como presidente del Comitato Bresciano della D. A. inviava alla presidenza del nostro comitato la seguente lettera:

« Mi pregio riferire alle S.S. L.L. che come da Loro incarico, rappresentai codesto Spettabile Comitato alle solenni onoranza che la Città e la Nazione hanno tributato, con commovente unanimità di pensieri e profondità di cordoglio al nostro grande scomparso Senatore Giuseppe Cesare Abba.

« Mentre ringrazio dell'onore conferitomi per tale pietoso mandato, mi associo a Loro nello augurio che l'altezza delle civili virtù e nel pensiero dell' Estinto e l'austero esempio della sua vita di soldato e di educatore, sieno di modello alle crescenti generazioni d'Italia.»

Per sovrabbondanza di materia rimandiamo al prossimo numero la Congregazione di Carità ed altre corrispondenze.

I SEI GIUOCATORI
Graziosa serie di quadri americani brevettati a prezzi mitissimi
A. Geiger - Varese, Via Garoni

Per la pubblicità sull'UNIONE
Dirigersi A. GEIGER - VARESE

FAMIGLIE, FIDANZATI
troveranno ricco assortimento in servizi da tavola, cristallerie, oggetti per mensa e
S. Paolo, N. 14 (dirimpetto alla Via Sala

Ombrelleria e Cappelleria
CRISTINA CESARE
Piazza Garibaldi, 10 (sotto i Portici)
articoli di Valigeria — Prezzi ristretti

CANTU' Esposizione permanente MOBILI
Medaglia d'oro Ministero I. e C.
Ammobigliamenti completi

TRIBUNALI

Contravvenzione automobilistica sfumata

Il nostro industriale e consigliere comunale di Gallarate sig. Cav. Vittorio Introini era stato imputato di contravvenzione al Nuovo Regolamento per la circolazione dei veicoli a funzione meccanica, per avere nel 26 Aprile 1910 attraversato ad eccessiva velocità l'abitato della città di Intra con pericolo di travolgere una bambina. — Così almeno l'accusa vivamente sostenuta dai testimoni ch'erano per lo più vetturali e che avevano forse per gelosia di..... mestiere fatto un gran baccano.

Il processo che interessò moltissimo il pubblico che ricordava l'episodio, si svolse in due udienze alla R. Pretura di Intra. Il Cav. Introini a mezzo del suo difensore Avv. Renato Piceni, aveva in via pregiudiziale sostenuto ch'era improcedibile la contravvenzione perchè non si era dato avviso nei venti giorni prescritti dall'art. 60 del Regolamento al contravventore il quale ha in tale termine il diritto di fare oblazioni e transigere in via amministrativa la contravvenzione — E poichè la Sotto Prefettura di Pallanza sosteneva che tale avviso era stato dato con lettera mandata in franchigia nemmeno raccomandata, la difesa eccepiva che tale notifica non era regolare e perchè poteva andare, come nel fatto era successo, smarrita,, e perchè era necessario che fosse notificato proprio una copia del verbale contravvenzionale. In merito il difensore sosteneva che il fatto dell'eccessiva corsa non era avvenuto e tanto meno il pericolo d'investimento, perchè l'automobile procedeva alla velocità prescritta e si fermò subito appena avvertita la presenza della bambina abbandonata in mezzo la strada. Tali circostanze vennero confermate dal sig. Oreste Puricelli industriale, dal sig Chimico G. Righini, e dalle Signore Giuseppina Puricelli e Maria Righini. In ogni modo data anchè la verità dell'imputazione non doveva rispondere di essa il Cav. Introini in quanto egli non era sull'automobile ch'era guidata invece dal sig. Ugo Introini e la solidarietà fra il proprietario ed il guidatore stabilita dalla legge, per il pagamento della multa e la condanna esiste solo quando il proprietario, trovandosi sull'automobile, non ha impedito ed ha dato causa alla contravvenzione stessa. Il Pretore Avv. Pomini con elaborata sentenza accettò pienamente le tesi avanzate con molta copia d'argomenti dall'avv. Renato Piceni, e dichiarante improcedibile l'azione penale mandò completamente assolto il cav. Introini.

Il processo alle Assise di Milano per l'uccisione di Regiretti

Non sarà ancor spenta l'eco del grave fatto di sangue che la notte del 18 Novembre 1909, in Gallarate, costò la vita al giovane Angelo Regiretti.

L'autore dell'omicidio Rasini Remo, è latitante. Davanti alle assise di Milano comparve ieri un altro giovane, Gionchetta Amedeo, imputato di cooperazione immediata.

Nella tragedia non figurano questa volta nè coltelli nè armi di sorta, ma dei bastoni e un badile, i quali dimostrano quanto sia facile nell'impeto di uno scatto brutale arrivare più in là che l'intenzione non miri. Il Regiretti morì appunto per un colpo di bastone violentemente infertogli al torace e che fu causa per la forte commozione viscerale e per conseguente sincope traumatica, della catastrofe quasi istantanea.

La parte lesa narra come la notte del fatto si vedesse portare in casa, verso le due di notte, il figlio che dicevano svenuto: invece era già freddo cadavere. Il maresciallo dei reali carabinieri di Gallarate appena informato del delitto si recava a casa del Gionchetta, che s'era messo tranquillamente a letto, e lo traduceva senz'altro in arresto. Nel tempo stesso due carabinieri cercavano di fare altrettanto con l'omicida, ma questi intuendo il pericolo s'era messo in salvo, scappando per la finestra, ed è tutt'ora irreperibile.

Al dibatimento d'ieri l'imputato si scagionò affermando, non solo di non aver avuto l'intenzione di uccidere ma di essersi anzi trovato suo malgrado a presenziare la scena brutale alla quale non prese volontariamente nessuna parte. Parecchi testimoni dipinsero il carattere mite del Gionchetta: altri non fecero che circonstaziare il fatto, escludend che i due fossero quella notte ubbriachi. Ed i giurati sulle risultanze del dibattimento orale affermarono la colpevolezza del Gionchetta: in base al loro verdetto, il presidente lo condannò a 3 anni e 4 mesi di reclusione.

Difendeva l'avv. Agnelli. La parte civile era rappresentata dagli avvocati Buffoni, Renato Piceni e Franco Piceni, procuratore.

Sport

Il Grande Successo della Corsa Signorine a Busto Arsizio

Indetta dal locale « Club - Varietas » e malgrado la campagna denigratoria di un giornalucolo senza credito, la "Gara fra Signorine„ anche perchè sapientemente organizzata ebbe un completo successo. All'arrivo, lungo il percorso e al traguardo d'arrivo fu enorme il concorso del pubblico che salutava entusiasticamente le concorrenti. Il controllo di Gallarate fatto dalla "Velo Club„ di Gallarate sotto la Direzione del Sig. *Lacroix* fu superiore ad ogni elogio.

Ecco l'ordine d'arrivo 1. Milani Ida di Arnate tempo min. 50, 15 2. Vanoli Giuseppina di Cardano al Campo, 3 Roncaglioni Luigia di Busto, 4 Mazzucchelli Edvige di Gallarate, più giovane delle arrivate, 5 Bossi Carolina di Arnate,

La premiazione ebbe luogo nell'elegante Bar Moderno di Via Prin. Elena.

Il *Club Varietas* e la Giuria composta dei sigg. M. Ranieri, L. Gasparetto, A. Reguzzoni e L. Croci offrirono alle forti e gentili Signorine lo *Champagne* d'onore. La prima arrivata montava macchina *Gerbi*.

La splendida riuscita della manifestazione è di miglior elogio al giovane e ardimentoso "Club Varietas„

Dai Comuni vicini

CASSANO M.

Che il nauseabondo corrispondente dell'«*Eco*» se la prenda con me — col solito suo educattissimo stile — perchè vi ho obbietivamente riferito il senso di disgusto che unanimemente accompagna qui in paese il suo modo di comportarsi si comprende. —

Certe cose — si sà — fa sempre male sentirsele dire sul grugno.

Ma che quel corrispondente spinga la disinvoltura fino a rimangiarsi la sua invettiva per attaccarsi miseramente ad un « escamotage » di nuovo genere, tuttociò non si comprende se non pensando più che a viltà all'ostentazione della vigliaccheria —

Nausea!

FERNO

Nella seduta del Consiglio Comunale che ebbe luogo la sera del 12 corr. venne votato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio Comunale di Ferno, avute e sentite tutte le spiegazioni relative al giusto risentimento dell'Egregio Sindaco e Famiglia per gli inqualificabili attacchi del corrispondente locale dell'*Eco del Gallaratese* suonanti biasimo all'opera veramente encomiabile compiuta dal compianto Comm. Carlo Castiglioni a pro del Comune di Ferno ed egregiamente continuata dal suo fratello Leopoldo Castiglioni nostro Sindaco e dai figli del defunto, esprime un voto di biasimo all'indirizzo del malevole che con menzogna colpisce tenendosi al riparo dell'anonimo, e fanno voti che il prelodato e ben amato Sig. Leopoldo Castiglioni non abbia a soffermarsi ai ragli dell'inopportuno che se conosciuto, riscuoterebbe certamente tutta l'indignazione dei conterranei. »

Approvarono per alzata e seduta i Consiglieri Bernardo Mairani — Magnoli Parella — Carlo Rabolli — Felice Pariani, Francesco Maria Bertoni — approvarono pure, sebbene tentennanti, Antonio Soldavini capomastro, Giovanni Bertoni falegname e Ambrogio Piantanida. La votazione ha riscosso una vera ovazione dal pubblico presente. Uscirono dalla sala per non votare quest'ordine del giorno, Giuseppe Tamborini industriale — Giuseppe Magnoli fabbriciere e Donato Bertoni ed il loro atto sollevò nei presenti un coro di urli e proteste d'indignazione.

L'ordine del giorno venne poi esposto al pubblico Domenica 13 corr. con giubilo dell'intiera popolazione.

Anche il Sottoprefetto Cav. De-Bonis si associava al voto emesso dal Consiglio Comunale di Ferno inviando una gentilissima lettera, e questo delicato sentimento riscosse, il plauso e la riconoscenza di tutto il buon popolo di Ferno.

L'assessore Ghiglioni, assente per ragioni professionali, non potè arrivare in tempo per ritardo di treni. Aveva spedito un telegramma pregando di ritardare per un'ora l'adunanza, ma la preghiera fu respinta da Tamborini e Piantanida.

Dicesi che il Sindaco Sig. Leopoldo Castiglioni abbia dato querela a Don Giuseppe Nava per le ingiurie ricevute con lettera dal Parroco di Ferno —

Carità Cristiana!

Stato Civile di Gallarate

Dal 4 al 17 Novembre 1910

Nati N. 14: cioè 10 Maschi e 4 Femmine.

MATRIMONI:

Mari Annibale Carlo fabb. liquori con Lattuada Maria Irene — Lanzani Carlo infermiere con Carù Natalina tessitrice — Cozzi Carlo commesso con Del Tredici Teodolinda civile.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI:

Consonni Antonio prestinaio con Caremi Gregoria sarta - Zarini Antonio operaio con Bossi Maria filatrice — Craviotto Gaetano impiegato con Camplui Teresa civile — Caremi Mario panattiere con Rogora Santina casalinga — Adrasti Angelo agricoltore con Cribellati Maria casalinga — Tenconi Attilio muratore con Cagnola Giulia ricamatrice.

MORTI:

Martegani Giuseppe infante — Venchi Mario infante — Porrini Carolina d'anni 64 casalinga — Turri Angela ved. Borghi d'anni 65 casalinga — Mazzucchelli Maria d'anni 63 casalinga — Marx Alois manovale d'anni 40 — Mostoni Andrea contadino d'anni 71 — Baratelli Giuseppina in Carù casalinga d'anni 56 — Bardelli Luigia ved. Crosta casalinga d'anni 61 Canzi Carlo negoziante d'anni 21 — Rosina Teresa casalinga d'anni 65.

Gionchetta Abele, gerente responsabile

LIT. TIP. L. CHECCHI DI GALLARATE

STUDIO FOTOGRAFICO
A. Strazza di Gigi Bassani
MILANO - Via Passerella, 20
RITRATTI IN OGNI SISTEMA - RIPRODUZIONI INGRANDIMENTI - - - PORCELLANE - - - - INTERNI STABILIMENTI -
Facilitazioni agli Sposi

GABINETTO DENTISTICO
Dottor NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17
Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione - Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
SOM

SECONDO FIORI
BUSTO ARSIZIO - Via Umberto I, N. 4
OFFICINA MECCANICA
Macchine Industriali - Utensili - Agricole
GARAGE - Riparazioni e deposito AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE
Personale Stabile Specialista
Deposito coperture - Camere d'aria - Accessori
VULCANIZZAZIONE GOMME
Telefono N. 2-24

STABILIMENTO SANITARIO ROSSI

NUOVA SEDE COSTRUITA NEL 1910
per la cura delle
MALATTIE
NERVOSE E MENTALI
MILANO (Turro)
Direttore Prof. VINCENZO BEDUSCHI
È l'unico stabilimento in Italia espressamente edificato coi più moderni criteri della scienza e della tecnica, per la cura delle malattie nervose e mentali.
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate
Novissima CASA DI SALUTE per medicina chirurgia ed ostetricia
LEGNANO (Via G. Savonarola N. 3)
Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico sociale.
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse classi adatte ad ogni condizione
Riparto speciale per BAMBINI.
Professori (Medici chirurghi specialisti addetti al l'Istituto: prof. M. Selmi, chirurgo primario in luogo — prof Bertassoli — prof. Galeazzi — prof. Riva Rocci — prof. Rombolotti — prof. Medea — prof. Sigurtà — cav. Ramazzotti — dott. Acerbi.
Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovanelli
Telefono N 102

Cesare Bassani
GALLARATE — Via Mazzini, 13.
Vendita di macchine d'ogni sistema per cucire e ricamare — Lezioni di ricamo GRATIS — Le Macchine si danno in prova e si garantiscono per 5 anni — Si accettano commissioni di ricamo d'*ogni genere* — Olio — Aghi — Pezzi di ricambio — Riparazioni — Prezzi modicissimi — Rappresentante delle Stufe Americane tipo *Weinhagen*.
MASSIMA CONVENIENZA.

TOT
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubi L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno* "Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie. —
Il "tot" si vende in tubi e mezzi tubi coi contrassegni di legge e la marca "tot" su ogni cachet.
Guardarsi dalle contraffazioni

Una generosa i...

Dobbiamo essere riconoscenti al Signor Ari... Ravasini, via Sabatelli, 3, Milano) per la comunicazione ch'egli ci fa circa gli ottimi risultati ottenuti dopo una breve cura. Molte persone potranno approfittarne e siamo certi ch'esse ricordedaranno con viva riconoscenza la lettura di quanto segue.

« Per la verità e per rendere un tributo di gratitudine alle Pillole Foster per i reni sono ben lieto di potervi dichiarare che ben da dodici anni soffrivo di un terribile male di reni dovuto a ripetute coliche di nefritiche oltre all'aver le urine assai cariche e dense. Ho provato tutte le qualità di medicine, ma non sono riuscito che a rovinarmi completamente l'apparato digestivo e non ho mai potuto constatare l'effetto benefico che solo mi produssero le Pillole Foster per i reni. Il dolore di schiena è completamente scomparso, le urine sono ridiventate normali, come pure sono cessati tutti gli altri disturbi che avevo. Insomma ora sto proprio bene. Ciò persuada i sofferenti di malattia dei reni e della vessica a fare uso del vostro miracoloso rimedio che mi ha dato un così splendido risultato. (Firmato) Aristide Ravasini. »

Quando uno dei sintomi seguenti averte che i reni sono colpiti, così ad esempio, quando vi sentite un malessere e provate un dolore nel dorso, degli stordimenti, delle palpitazioni di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidezza delle articolazioni, quando siete abbattuti e sovreccitati, e le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, via Mercanti, Gallarate,)

Le Pillole Foster per i reni (marca originale) si vendono anche da tutti farmacisti a L. 3.50 la scatola, e 6 scatole per L. 19. — e franco per posta indirizzado le richieste col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Capuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

POLIAMBULANZA
di Porta Tenaglia
SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE
MILANO - Piazza Lega Lombarda, 3 - MILANO
(tram Bramante-Farini-Bovisa-Canonica)
ORARIO
Chirurgia generale Prof. Maiocchi dalle 13,30 alle 15
Medicina interna Dott. G. Vigorelli dalle 12 alle 13,30
Malattie dei bambini Dott. Arcelli dalle 11 alle 12
Malattie degli occhi Dott. E. Sala dalle 14,30 alle 16
Malattie della gola, naso, orecchi Dott. Risi dalle 14 alle 15
Malattie della pelle, vener., sifil. D. Bianconi dalle 12 alle 13
Malattie delle donne Dott. Meda dalle 11 alle 12
Malattie della bocca e denti Dott. Montanari dalle 11 alle 12
TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
Telefono 90-95

Diffondete l'UNIONE

OLIO Amoretti

Di pura oliva — E' il migliore della Riviera
Indirizzo FRATELLI AMORETTI — LAIGUEGLIA (Liguria)

Gli Amaretti Broggi
(così detti FORLANDONI)
Sono la vera e più squisita specialità gallaratese, di cui è unica ed esclusiva concessionaria la
Pasticceria Ranzoni
DI FRANCESCO CAMPI
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
Guardarsi dalle imitazioni!

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,30 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno**, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MAGNETISMO

AVVISO INTERESSANTE

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento di affare possa interessare, fa d'uopo che scriva le domande ed il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di poter conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia Lire 5,15 e se per l'estero Lire 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. Pietro D'Amico - Via Solferino, 13 - Bologna

TIM

Grand Prix e Medaglia d'oro all'Esposizione Internaz. di Parigi 1910

LIQUORE ANTISETTICO DIETETICO ANTIFERMENTATIVO

ottimo anche con selz ed acqua

Il primo che insieme alle proprietà toniche digestive degli altri, abbia anche quella di essere un *OTTIMO DISINFETTANTE* e quindi *un eccellente preservativo in caso di malattie infettive*

Chiederlo in tutti i Caffè ed Alberghi

Lotteria Nazionale Italiana

a favore dei Comitati delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Concessa con Legge 24 Dicembre 1908 ed autorizzata da Regio Decreto 28 Luglio 1910

Amministrata dalla BANCA D'ITALIA

PIANO DELLE ESTRAZIONI A DATA IRREVOCABILE

Prima Estrazione a ROMA 1 Giugno 1911				Seconda Estrazione a TORINO 15 Ottobre 1911				Terza Estrazione a ROMA 15 Gennaio 1912			
N.	1 Premio da	L 150 000	L.150.000	N.	1 Premio da	L.150.000	L.150.000	N.	1 Premio da	L.1.500.000	L.1.500.000
»	1 »	49 500 »	49 500	»	1 »	49.500 »	49.500	»	1 »	120 000 »	120.000
»	1 »	30 000 »	30.000	»	1 »	30.000 »	30 000	»	1 »	49 500 »	49.000
»	1 »	15.000 »	15.000	»	2* »	9.000 »	18.000	»	4* »	21.000 »	84.000
»	4* »	9.000 »	36.000	»	4* »	4.500 »	18.000	»	3* »	9.000 »	27 000
»	6* »	4.500 »	27.000	»	15* »	900 »	13 500	»	10* »	4 500 »	45.000
»	15* »	900 »	13 500	»	35 »	300 »	10.500	»	2 »	1.500 »	3.000
»	30 »	300 »	9.000	»	50 »	90 »	4.500	»	20 »	900 »	18.000
»	50 »	90 »	4.500	»	209 »	45 »	24.000	»	40 »	300 »	9.000
»	300 »	45 »	13.500	»	1090 »	24 »	24.000	»	100 »	60 »	22.500
»	1000 »	24 »	24.000	»	6800 »	12 »	81 600	»	500 »	45 »	22.500
»	8200 »	12 »	98.000	»	10000 »	9 »	90.000	»	1000 »	24 »	24.000
»	3400 »	9 »	30.000					»	7200 »	12 »	86.000
N.13009 Premi per			L. 501.000	N.18109 Premi per			L. 498 6000	N.8882 Premi per			L. 2.000.400
* di cui 2 di approssimazione				* di cui 2 di approssimazione				* di cui 2 di approssimazione			

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero immediatamente superiore ed immediatamente inferiore a quelli vincenti rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo premio.

I premi saranno pagati in contanti senza alcuna ritenuta

Un biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi

La vendita dei biglietti sarà fatta dalla BANCA D'ITALIA, dalle principali BANCHE, BANCHIERI, CAMBIA-VALUTE, UFFICI POSTALI, BANCHI LOTTO e MAGAZZANIERI DELLE PRIVATIVE del REGNO.

Per ottenere la rivendita dei biglietti è necessario rivolgersi alla BANCA D'ITALIA, Direzione Generale, Servizio Lotteria - ROMA

E CHIEDERE LA CIRCOLARE N. 1

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il piùcompleto dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distillera a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC **LA VICTOIRE**

VERMOUT - LIQUORI e CREME FINISSIME - SCIROPPI e CONSERVE

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del **Cervello**, dei **Muscoli** e dei **Nervi** — Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue — Guarisce radicalmente **Anemia, Neurastemia, Malattie di Stomaco** — Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura.

GRATIS consulti e opuscoli con attestati delle Primarie Autorità Mediche.

Stabilimento Chimico **Cav. Dott. Malesci** - Firenze

= Vendesi in tutte le Farmacie del mondo =

CHIANTI Marchese Fassati

Acqua Minerale

Fonte Bracca

Concessionario

FRANCESCO MACCHI

GALLARATE - Via G. B. Trombini, N. 2

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

Bronchiti, Pleuriti, Polmoniti

CURATE CON LA

GUAJACOLINA POLLI

della Premiata Farmacia POLLI - Milano al Carrobio

Fl. L. 3 — franco nel Regno L. 3.80

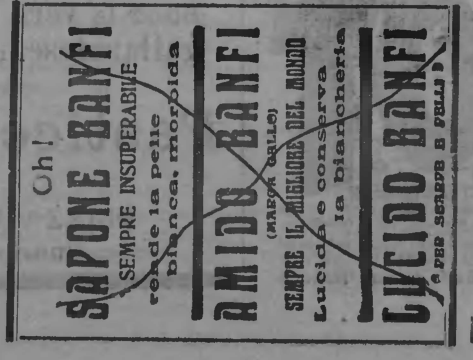
(Attestato) Sp. Farmacia Polli

Trenzano (Brescia) 12 - 10 - 10.

Ottenuti ottimi risultati dalla vostra *Guajacolina*, pregovi spedirmene altri 2 flaconi contro assegno.

Congratulandomi pel vostro buon preparato, bene accetto dai bambini, vi riverisco distintamente.

Fir. Dott. GIUSEPPE MOROSINI
Medico Chirurgo.



Tonico Digestivo
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata e sulla capsula lo Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiana